

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER IL MESE MARIANO

O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino
come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce
sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.

Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai
perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa
dopo questo momento di prova.

Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre
e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze
e si è caricato dei nostri dolori per condurci,
attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 8 ore 19.00: MECENERO AGOSTINO - TADDEI ANTONIO -
STRAMBINI GASPARINO

DOMENICA 9 maggio, VI^a di PASQUA, ore 08.00 e 11.00:
SACCHETTO MICHELE, DANIELA E LUIGINO - CHIEPPE DANILLO
(Anniv.) - ZAMBELLAN DANILLO (Anniv.) - SPREA DOLFINA - LAZZARINI
GRAZIANO - BOTTACINI ORAZIO - SPREA FEDERICO

MARTEDÌ 11 ore 15.00: MARCAZZAN MARIA - INVENTO ALICE -
BIANCHI MARIO E LETIZIA - MORI LINA

GIOVEDÌ 13 ore 20.00: FASCINELLA ARMIDA - STRAMBINI DOME-
NICO

SABATO 15 ore 19.00: ZANSAVIO ATTILIO E PAPINI GIOVANNA -
DAL BEN ARTURO, PIERINA E PAOLO - PEROSINI MARIO E TOSCANA

DOMENICA 16 maggio, ASCENSIONE DEL SIGNORE, ore 08.00 e 11.00:
PACHERA FORTUNATO ED EMILIA (Anniv.) - SIMBENI EGIDIO - BISSO-
LO ANGELO - STRAMBINI MADDALENA

MARTEDÌ 18 ore 15.00: FAM. CAVALLINI ACQUILINO E ROSALIA -
FERRARI LUCIA - MARCOLUNGO BRUNO E SCANDOLA SILVINA -
SCANDOLA SILVINO E TURAZZI TERESA

GIOVEDÌ 20 ore 20.00: FAM. CAVALLINI ACQUILINO E ROSALIA -
FERRARI LUCIA - CASPANI MARIA

SABATO 22 ore 16.00: CRESIME
19.00: SPIMPOLO GIUSEPPE - ADAMI SERGIO E MONI-
CA - ADAMI MARIO - ANIME DEL PURGATORIO

DOMENICA 23 maggio, PENTECOSTE, ore 08.00 e 11.00:
BRESSAN PIETRO E TERESINA - MAGGIO ADOLFO E ANGELINA - BOT-
TACINI ORAZIO - GIUSTI DARIO
17.00: CRESIME



*Parrocchia Natività
della Beata Maria Vergine*

☎ 045 7850162 - 347 4867428

Due settimane

DOMENICA 9 maggio 2021

Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi
discepoli: «Come il Padre ha amato me,
anche io ho amato voi. Rimanete nel
mio amore. Se osserverete i miei coman-
damenti, rimarrete nel mio amore, come
io ho osservato i comandamenti del Pa-
dre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose per-
ché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli al-
tri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di
questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici,
se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il
servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato
amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto co-
noscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho constitui-
ti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; per-
ché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo
conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».



**SABATO 22 MAGGIO ALLE ORE 16
E DOMENICA 23 ALLE ORE 17**

SANTE CRESIME

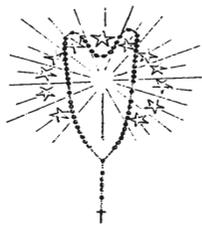
• **Martedì 18 alle ore 20,30**

Veglia di preghiera con genitori e cresimandi in Chiesa.

• **Mercoledì 19 ore 16,30**

Confessioni e prove per i cresimandi.





Mese di Maggio dedicato alla Madonna

Alle ore 20,30, *ROSARIO IN CHIESA,*
CON POSSIBILITÀ DI RECITARLO ANCHE NEI
CAPITELLI



**Invitiamo i ragazzi del Catechismo ad animare
la recita del Rosario:**

2^a e 3^a Elementare, il Martedì
4^a e 5^a Elementare, il Mercoledì
1^a e 2^a Media, il Giovedì

Giovedì 13 maggio

ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI DELLA MADONNA A FATIMA.
ore 20, **Santa Messa, a seguire recita del Santo Rosario
e Adorazione eucaristica**

ATTENZIONE!!!

Martedì 18 la Chiesa sarà occupata dai cresimandi e genitori in
preparazione alle Cresime, **il Rosario solo nei capitelli.**

Venerdì 21

FESTA DI SAN ZENO

Patrono di Verona e della Parrocchia di Palù.

Ore 20,30, inaugurazione del Capitello
restaurato di San Zeno situato Via San Zeno con
recita del Santo Rosario.



San Zeno di Verona

PATRIS CORDE

CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

DEDICATA A SAN GIUSEPPE PATRONO DELLA CHIESA

6. Padre lavoratore

Un aspetto che caratterizza San Giuseppe e che è stato posto in evidenza sin dai tempi della prima Enciclica sociale, la Rerum novarum di Leone XIII, è il suo rapporto con il lavoro. San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente

per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro.

In questo nostro tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, anche in quelle nazioni dove per decenni si è vissuto un certo benessere, è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono.

Il lavoro diventa partecipazione all'opera stessa della salvezza, occasione per affrettare l'avvento del Regno, sviluppare le proprie potenzialità e qualità, mettendole al servizio della società e della comunione; il lavoro diventa occasione di realizzazione non solo per sé stessi, ma soprattutto per quel nucleo originario della società che è la famiglia. Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare della dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento?

La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. La crisi del nostro tempo, che è crisi economica, sociale, culturale e spirituale, può rappresentare per tutti un appello a riscoprire il valore, l'importanza e la necessità del lavoro per dare origine a una nuova "normalità", in cui nessuno sia escluso. Il lavoro di San Giuseppe ci ricorda che Dio stesso fatto uomo non ha disdegnato di lavorare. La perdita del lavoro che colpisce tanti fratelli e sorelle, e che è aumentata negli ultimi tempi a causa della pandemia di Covid-19, dev'essere un richiamo a rivedere le nostre priorità. Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!